

di Medua fu abbandonata e fu quindi sospeso ogni traffico di navi nostre ed alleate con quell'ancoraggio.

Il servizio dei sommergibili, in seguito alle mutate condizioni della regione al nord di Capo Rodoni, era stabilito come segue (circolare 369 RR. P. del Comando in capo della 2^a Squadra, in data 29 gennaio):

« Due sommergibili, dotati di grande autonomia, fra Punta Menders e Meleda per sorvegliare le Bocche di Cattaro e le provenienze dai canali dalmati.

« Un sommergibile nel Golfo del Drin, con missione di sorvegliare specialmente il traffico Bojana-Medua, essendo probabile che il nemico si appoggi a tale linea di rifornimento per le sue forze terrestri in quel settore.

« Un sommergibile, quando disponibile, a Bari con le solite consegne. Due piccoli, a Valona, con permanenza di circa un mese, appoggiati alla regia nave *Europa*.....

*Il vice ammiraglio
comandante in capo
CUTINELLI ».*

La regia nave *Europa* era stata precedentemente dislocata a Valona quale nave appoggio idrovolanti.

Come limite nord della zona di azione dei sommergibili operanti nel Basso Adriatico veniva considerata la congiungente San Benedetto del Tronto-Isola di Solta.

Il 26 febbraio anche Durazzo veniva sgombrata.

Ai primi di maggio, con l'aumento delle unità, dovuto all'arrivo dei sommergibili inglesi del tipo H, l'attività si accrebbe e si riuscì ad eseguire azioni in grande stile, impiegando cinque o sei unità che operavano simultaneamente. Si cita ad esempio, quella del maggio (vedi tav. a pag. seguente).

In questo stesso mese avvennero dei mutamenti negli alti comandi. Il 19 maggio si costituì il Comando Superiore Navale di Valona, del quale il grosso delle forze navali era composto dalla Divisione *Vittorio Emanuele*, *Regina Elena*, *Napoli*, *Roma*, al comando del vice ammiraglio Millo. A Brindisi cessò di esistere il Comando della 2^a Squadra e il 26 maggio venne costituito il Comando Superiore Navale di Brindisi, al comando del vice ammiraglio Cagni. Il grosso delle forze na-